

Newsletter di Legautonomie - Anno XII n. 11, 25 Marzo 2015

Primo Piano

Attualità – Economia – Politiche locali

Parlamento - Governo

Gazzetta Ufficiale

Giurisprudenza

Authority – Agenzie

Primo Piano

Consiglio federale tematico di Legautonomie: "Il processo di riordino delle funzioni provinciali e l'attuazione della Legge Delrio"

[Roma, lunedì 30 marzo 2015 - Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri](#)

Le Regioni stanno procedendo con diverse modalità e approcci al processo di riordino delle funzioni non fondamentali delle Province. L'obiettivo al quale tendere dovrebbe essere quello di un'applicazione della Legge Delrio come occasione per costruire un'articolazione dei poteri locali che tenga insieme l'uniformità di orientamenti che dovrebbe essere assicurata dall'Osservatorio istituito presso il Ministero degli Affari regionali e delle autonomie, e le ragioni della differenziazione e della sussidiarietà dettate invece dai particolari contesti territoriali locali. Regioni ed enti locali sono pertanto chiamati ad un confronto e ad una concertazione istituzionale molto delicata e complessa in cui si intrecciano i diversi aspetti di un processo di riordino che riguarda le funzioni, le risorse per finanziarle, le dotazioni patrimoniali e strumentali e le risorse umane.

Con questo Consiglio federale aperto, il primo dopo il Congresso nazionale del 14 febbraio scorso, Legautonomie offre una prima occasione di contributi e di confronto tra le diverse esperienze in atto.

[Il programma](#)

L'AGENDA DI LEGAUTONOMIE

26-29 marzo 2015 – Quartu Sant'Elena, ENPCOM network for the promotion of the Covenant of Mayors - Patto dei Sindaci

Quarta e ultima tappa del progetto europeo ENPCOM, finanziato dall'Unione europea e sostenuto da Legautonomie. Si discuterà di imprese, innovazione ed efficienza energetica. [Leggi tutto](#)

26 marzo 2015 - Bologna, Sala Terza Torre, Viale della Fiera 8

Convegno nazionale dei dirigenti degli uffici procedimenti disciplinari.

Legautonomie, Anci, Upi e Regione Emilia Romagna organizzano questo primo convegno allo scopo di offrire una sede, rappresentativa e qualificata, nella quale procedere ad un'analisi congiunta della normativa e dei contratti collettivi riguardanti i procedimenti disciplinari e le fattispecie di comportamenti rilevanti. [Leggi tutto](#)

[Vai all'Agenda completa](#)

Riaccertamento straordinario dei residui: le indicazioni della Corte dei conti

L'avvio dell'armonizzazione delle regole contabili e degli schemi di bilancio costituisce una irripetibile occasione per rendere più leggibili i conti degli enti territoriali, anche al fine del consolidamento della finanza pubblica. Lo afferma la Sezione Autonomie della Corte dei conti, che con la propria [Delibera n. 4 del 17 febbraio 2015](#) ha voluto fornire agli enti territoriali uno strumento di orientamento per affrontare correttamente le operazioni propedeutiche all'adozione degli schemi di bilancio armonizzati.

[Corte dei conti - Delibera N. 4 /SEZAUT/2015/INPR](#)

Comitato Paritetico per la Gestione delle risorse finanziarie: Fondo per lo sviluppo dei Comuni di confine: avviso per presentazione di progetti

Nella riunione dell'11 febbraio 2015, il Comitato Paritetico per la Gestione delle risorse finanziarie dell'intesa sottoscritta il 19 settembre 2014 ha approvato l'Avviso pubblico (deliberazione n. 2 - file .pdf) per la presentazione dei progetti da finanziare col Fondo per lo sviluppo dei Comuni di confine, annualità 2013-2014. [Il bando scade il 1° giugno 2015.](#)

Come si legge nell'avviso pubblico, i progetti che si intendono finanziare sono atti a promuovere la crescita sociale ed economica dei territori mediante: 1. progetti che incrementano o riqualificano la dotazione infrastrutturale; 2. progetti di difesa del suolo o di bonifica o miglioramento ambientale; 3. progetti che migliorano l'offerta di servizi in ambito socio assistenziale o educativo o culturale anche con attenzione alle minoranze linguistiche; 4. progetti che migliorano l'offerta abitativa; arte integrante e sostanziale della deliberazione del Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa n. 2 dell'11 febbraio 2015 4 5. progetti che migliorano l'offerta di trasporto pubblico locale; 6. progetti che aumentano l'offerta di banda larga sul territorio; 7. progetti che favoriscono l'imprenditoria giovanile e/o lo sviluppo di start up; 8. progetti di sviluppo turistico e/o commerciale; 9. progetti che favoriscono l'innovazione di prodotto e di processo nel sistema produttivo; 10. progetti di sviluppo in ambito agricolo o forestale.

Elezioni regionali ed amministrative 2015, election day il 31 maggio

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 marzo il Decreto legge "Disposizioni urgenti per lo svolgimento contemporaneo delle elezioni regionali ed amministrative", deciso dal Consiglio dei Ministri dei ministri lo scorso 12 marzo. [Riferimenti normativi](#)

Proposte Anci per decreto legge enti locali

Il presidente dell'Anci Piero Fassino ha inviato al presidente del Consiglio Matteo Renzi e ai ministri competenti le proposte emendative Anci, da introdurre nel prossimo decreto enti locali che dovrebbe andare in Consiglio dei ministri nei giorni a ridosso di Pasqua.

Le "[proposte normative urgenti](#)" deliberate dal Direttivo Anci del 19 marzo, ha scritto Fassino, sono "condizione necessaria al fine di agevolare la concreta definizione di soluzioni per una corretta gestione dei bilanci 2015".

UE: Commissione adotta Programma "Cultura e Sviluppo" 2014-2020

Il programma è destinato a Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

E' stato adottato dalla Commissione Europea il Programma Operativo Nazionale "Cultura e Sviluppo" 2014 - 2020. Il programma è cofinanziato dai fondi comunitari (FESR) e nazionali. Si tratta di 490,9 milioni di euro, con il ruolo di amministrazione proponente e Autorità di gestione da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali. Il programma è destinato a 5 regioni del Sud Italia - Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia - ed ha come principale obiettivo la valorizzazione del territorio attraverso interventi di conservazione del patrimonio culturale, di potenziamento del sistema dei servizi turistici e di sostegno alla filiera imprenditoriale collegata al settore.

[Decisione C\(2015\) 925 del 12 febbraio](#)

[MiBACT - PON "cultura e sviluppo 2014-2020"](#)

UE: Il piano di investimenti per l'Europa: l'Italia contribuirà con 8 miliardi di euro

L'Italia ha annunciato che contribuirà con 8 miliardi di euro a progetti che beneficino di un finanziamento del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), che è l'elemento centrale del Piano di investimenti per l'Europa del valore di 315 miliardi di euro. Il contributo verrà versato tramite la Cassa Depositi e Prestiti, la banca di promozione nazionale.

[Comunicazione commissione EU - piano di investimenti per l'Europa - 26.11.2014](#)

[Regolamento del Parlamento EU e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici e che modifica i regolamenti \(UE\) nn. 1291/2013 e 1316/2013](#)

Agenda digitale, la Coalizione nazionale per le competenze digitali è pronta a partire

Aggiunto un tassello operativo al quadro strategico per la crescita informatica del Paese: dopo aver superato l'esame della consultazione pubblica, il piano di azione della Coalizione nazionale per le competenze digitali è stato perfezionato e ora è pronto a partire. Il documento definitivo, online sul sito dell'Agid, traccia tempi e modalità del percorso pubblicando una roadmap per il primo semestre 2015.

[Strategia per la Coalizione Nazionale per le competenze digitali 2015](#)

[Agid - membri comitato tecnico scientifico Competenze digitali - 18.03.2015](#)

[L'adesione alla coalizione](#) da inviare a competenzedigitali@agid.gov.it

Parlamento – Governo

Senato: il prestito vitalizio ipotecario è legge

In via definitiva, [la Commissione Finanze del Senato ha approvato il ddl in materia di disciplina del prestito vitalizio ipotecario](#), alternativa alla nuda proprietà, che consente di ottenere liquidità senza perdere la proprietà dell'immobile. La commissione Finanze del Senato ha infatti approvato, in sede deliberante, il testo già votato dalla Camera, senza modifiche. Il provvedimento così diventa legge.

L'articolo unico, va a sostituire il comma 12 dell'articolo 11-quaterdecies del decreto-legge n. 203/2005, legge n. 248/2005. La legge, come spiega il presidente della commissione Finanze Mauro Maria Marino, andrà ad integrare e chiarificare la disciplina vigente, trasformando il prestito vitalizio ipotecario in una forma di finanziamento alternativa, a cui possono accedere tutti i cittadini di età superiore ai 60 anni ed in possesso di un immobile.

[AS. 1564 - Modifica all'articolo 11-quaterdecies del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, in materia di disciplina del prestito vitalizio ipotecario](#)

[Nota breve Servizio Studi Senato - Disegno di legge A.S. 1564 "Modifiche alla disciplina del prestito vitalizio ipotecario"](#)

Senato: Ddl 1148 e abb. - Reddito di cittadinanza e salario minimo: seguito audizioni sindacati

In Commissione lavoro del Senato si è svolto il seguito dell'audizione informale di rappresentanti di USB, CUB e COBAS sui progetti di legge volti a proporre l'istituzione del reddito minimo di cittadinanza.

[Ddl 1148 e abb. in esame in Commissione lavoro del Senato, sede referente, rel. Parente \(PD\)](#)

Camera, Commissione Bilancio: Fondo europeo investimenti: audizione Cassa Depositi e Prestiti

I rappresentanti di Cassa depositi e prestiti S.p.A. sono intervenuti in Commissione bilancio della Camera nell'ambito dell'esame congiunto della Comunicazione Un piano di investimenti per l'Europa (COM(2014) 903 final1291/2013 e 1316/2013 (COM(2015) 10) e della Proposta di regolamento europeo relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici e che modifica i regolamenti (UE) nn. final), corredata del relativo allegato (COM(2015) 10).

Iter: Piano investimenti UE ([COM \(2014\) 903](#)) e Fondo europeo per gli investimenti strategici [COM \(2015\) 10 definitivo](#): al 24.3.2015 in esame in Commissione bilancio della Camera

MEF: Anticorruzione, direttiva società partecipate

Massima trasparenza, individuazione di efficaci meccanismi di prevenzione, percorsi di formazione nelle società per diffondere e rafforzare la cultura della legalità. A questi principi si ispirano la [direttiva](#) anticorruzione predisposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per le sue società controllate e partecipate e le [linee guida](#) elaborate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) per l'intero comparto delle società pubbliche, anche locali.

I due documenti saranno ora sottoposti a consultazione pubblica fino alla metà di aprile, prima di essere emanate e diventare operative. La direttiva e le linee guida sono state illustrate nel corso di un seminario di approfondimento che si è svolto al Mef, a cui hanno partecipato il Ministro Pier Carlo Padoan, il suo Capo di Gabinetto, Roberto Garofoli, il presidente dell'Anac, Raffele Cantone, e il Consigliere della Presidenza del Consiglio, Andrea Guerra. Ulteriori approfondimenti con il coinvolgimento della Consob sono in corso per adattare la disciplina alle società quotate o che emettano strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati.

[MEF - Direttiva per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società controllate o partecipate dal MEF](#)

[ANAC - delibera anticorruzione](#)

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti: incarico ad interim al Presidente del Consiglio dei ministri

Il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato, in data 20 marzo 2015, la seguente lettera: «Onorevole Presidente, La informo che il Presidente della Repubblica, con proprio decreto in data odierna, adottato su mia proposta, ha accettato le dimissioni rassegnate dall'onorevole dottor Maurizio Lupi dalla carica di Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Con il medesimo decreto il Presidente della Repubblica mi ha conferito l'incarico di reggere ad interim il predetto Dicastero. Firmato: Matteo Renzi».

Ministero Interno, enti locali: entro il 31 maggio il bilancio di previsione

È stato differito al 31 maggio prossimo il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali per l'anno 2015. Lo stabilisce il decreto del ministro dell'Interno 16 marzo 2015 pubblicato nella Gazzetta ufficiale, Serie generale n.67, del 21 marzo 2015.

Il termine, già differito una prima volta a dicembre scorso, è stato ulteriormente spostato accogliendo la richiesta dell'Unione delle province d'Italia (Upi), acquisito il parere favorevole della Conferenza Stato-città e autonomie locali.

[Decreto del Ministro dell'Interno 16 marzo 2015](#)

Dipartimento politiche europee: relazione programmatica per l'anno 2015

Relazione programmatica per l'anno 2015, in applicazione all'art. 13 della [Legge 24 dicembre 2012, n. 234](#) ("Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea"). La Relazione è stata trasmessa al Parlamento.

Ogni anno, il Governo è tenuto a dare al Parlamento un'informativa annuale sulla partecipazione italiana al processo d'integrazione europea. Dal 2010, l'informativa si articola in due diverse relazioni: una programmatica e l'altra consuntiva ([Vai all'approfondimento](#)).

Per saperne di più: [Relazione programmatica 2015](#)

Ministero Affari regionali: Fondi per le minoranze linguistiche, finanziamento dei progetti per l'anno 2015

Il Ministero degli Affari regionali ha pubblicato il bando dei progetti per l'anno 2015 dedicati alle minoranze linguistiche. Lo stanziamento complessivo ammonta a 1.741.891,00 euro. Di questi, 1.689.634,00 euro sono destinati alle amministrazioni territoriali e locali, la quota restante di 52.257,00 euro - ossia il 3% - è destinata alle Amministrazioni statali. Per le amministrazioni territoriali e locali la scadenza per l'invio alle Regioni è il 30 aprile 2015. I fondi sono previsti dalla legge n. 482 del 15 dicembre 1999 sulla tutela delle minoranze linguistiche storiche, artt 9 e 15.

[Bando progetti 2015](#)

Ministero Ambiente: affidamento verde pubblico può essere slegato dall'igiene urbana

Il Ministero dell'Ambiente, rispondendo al quesito di un comune con la delibera 6/2015, ha stabilito che il verde pubblico è un "servizio pubblico" autonomo, e di conseguenza può essere oggetto di un affidamento separato da quello sull'igiene urbana. Il punto fondamentale è rappresentato proprio dalla possibilità o meno di affidare la gestione e la manutenzione del verde con una procedura autonoma, evitando di collegarla a quella relativa all'igiene urbana, visto che in molti Comuni è dato per scontato, quando in realtà non esiste obbligatorietà.

[Ministero Ambiente - Delibera 6/2015 - verde pubblico](#)

Gazzetta Ufficiale

MiBACT, decreto turismo digitale in Gazzetta Ufficiale

[DECRETO 12 febbraio 2015](#) Disposizioni applicative per l'attribuzione del credito d'imposta agli esercizi ricettivi, agenzie di viaggi e tour operator (GU Serie Generale n.68 del 23-3-2015)

CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO

Nuove pubblicazioni:

In linea le decisioni della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo in tema di:

protezione proprietà - [Sentenza 4 novembre 2014](#) relativa al ricorso n. 18931/09

protezione proprietà - [Sentenza 23 settembre 2014](#) relativa al ricorso n. 61781/08

CORTE DI GIUSTIZIA UE

Ricongiungimento familiare

[Conclusioni](#) del 19 marzo 2015 dell'avvocato generale (C-153/14): a parere dell'avvocato generale Juliane Kokott il ricongiungimento familiare di coniugi cittadini di paesi terzi può essere subordinato, in linea di principio, al superamento da parte del coniuge che intenda avvalersi del ricongiungimento, di un esame di lingua e di cultura del paese.

In caso di irragionevolezza ovvero di circostanze particolari dovrebbe essere comunque possibile, nel singolo caso, beneficiare dell'esenzione dall'esame; inoltre, le tasse di partecipazione all'esame non dovrebbero essere di entità tale da rappresentare un ostacolo all'esercizio del diritto al ricongiungimento familiare.

Lavoro interinale

[Sentenza](#) 17.3.2015 (C533/13): L'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2008/104/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa al lavoro tramite agenzia interinale, deve essere interpretato nel senso che:

- esso si rivolge unicamente alle autorità competenti degli Stati membri, imponendo loro un obbligo di riesame al fine di garantire che eventuali divieti o restrizioni imposti quanto al ricorso al lavoro tramite agenzie di lavoro interinale siano giustificati e, dunque, che
- lo stesso non impone alle autorità giudiziarie nazionali l'obbligo di disapplicare qualsiasi disposizione di diritto nazionale che preveda divieti o restrizioni imposti quanto al ricorso al lavoro tramite agenzie di lavoro interinale che non siano giustificati da ragioni di interesse generale ai sensi del suddetto articolo 4, paragrafo 1.

CORTE COSTITUZIONALE

Incarichi dirigenziali

[Sentenza n. 37 del 25.2.17.3.2015](#): riguarda l'accesso agli incarichi dirigenziali presso l'Agenzia delle dogane, l'Agenzia delle entrate e l'Agenzia del territorio alle quali l'art. 8, co. 24, del decreto-legge n. 16/2012 (lex di conversione n. 44/2012) consente, nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali ivi previste, di fare salvi gli incarichi già attribuiti e di affidare incarichi dirigenziali ai propri funzionari attraverso la stipula di contratti di lavoro a tempo determinato, la cui durata è stabilita in ragione dei termini necessari allo svolgimento del concorso. La sentenza, in particolare, dichiara l'illegittimità costituzionale:

- dell'art. 8, comma 24, del decreto-legge n. 16/2012 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento), convertito, con modificazioni, nella legge n. 44/2012;
- ai sensi dell'art. 27 della legge n. 87/1953, l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 14, del decreto-legge n. 150/2013 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative), convertito, con modificazioni, nella legge n. 15/2014, nonché dell'art. 1, comma 8, del decreto-legge n. 192/2014 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative).

La disposizione censurata, in relazione alla «esigenza urgente e inderogabile di assicurare la funzionalità» delle strutture delle Agenzie sopra citate e per garantire una efficace attuazione delle misure di contrasto all'evasione fiscale, autorizza dette Agenzie ad espletare procedure concorsuali, da completarsi entro il 31 dicembre 2013, per la copertura delle posizioni dirigenziali vacanti. La disposizione, inoltre, fa salvi, per il passato, gli incarichi dirigenziali già affidati dalle Agenzie a propri funzionari e consente, nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali prima richiamate, di attribuire incarichi dirigenziali a propri funzionari, mediante la stipula di contratti di lavoro a tempo determinato, la cui durata è fissata in relazione al tempo necessario per la copertura del posto vacante tramite concorso. Incarichi da attribuire con «apposita procedura selettiva», applicandosi l'art. 19, comma 1-bis, del dlgs n. 165/2001. Infine, dopo aver precisato che ai suddetti funzionari compete lo stesso trattamento economico dei dirigenti, la disposizione in questione conclude che le Agenzie ricordate non potranno attribuire nuovi incarichi dirigenziali, secondo le modalità sopra descritte dal momento della «assunzione dei vincitori delle procedure concorsuali di cui al presente comma».

Successivamente con diversi atti normativi il termine originariamente fissato per il completamento delle procedure concorsuali è stato prorogato due volte. Conseguentemente il giudice costituzionale ne ha dichiarato l'illegittimità costituzionale.

Italia Oggi del 20.3.2015: [Dirigenti a rischio negli enti](#)

Liguria: incostituzionale L.R. del 24 febbraio 2014 n. 1

Con la sentenza n. 32/2015 la Corte Costituzionale censura l'intervento della Regione Liguria che, dettando norme in materia di servizi pubblici locali a rete, punta a introdurre una soglia quantitativa di tipo demografico per derogare all'unicità della gestione del servizio da erogarsi a livello di ambito territoriale ottimale.

Un siffatto disposto, secondo la Consulta, lede irrimediabilmente le competenze legislative esclusive statali sancite dall'articolo 117, secondo comma, lettere e) ed s), della Costituzione, e si configura come un'indebita ingerenza della Regione in materie che esulano dalle sue attribuzioni.

[Sentenza n. 32/2015 Corte Costituzionale](#)

Veneto: valutazione di incidenza ambientale (VINCA)

[Sentenza n. 38 del 24.2.2015](#): dichiara:

- l'illegittimità costituzionale dell'art. 65 della legge della Regione Veneto 2 aprile 2014, n. 11 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014);
- non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 19 della legge regionale sopra citata, promossa, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei ministri;
- non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 56, commi 1 e 4, della suddetta legge regionale Veneto, promossa, in riferimento all'art. 117, primo e secondo comma, lettera s), della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei ministri.

L'art. 65 della legge regionale Veneto n. 11/2014 è stato impugnato nella parte in cui prevede che la Giunta regionale, con apposite linee guida, escluda determinati interventi a tutela della rete ecologica regionale «Natura 2000» dalla valutazione di incidenza ambientale (VINCA).

La qlc è stata posta sull'art. 56, commi 1 e 4, della medesima legge regionale per la parte in cui consente la combustione controllata di materiali agricoli e vegetali sul luogo di produzione, effettuata secondo le normali pratiche e consuetudini, escludendo che essa costituisca attività di gestione dei rifiuti o di combustione illecita.

Quanto all'art. 19, la qlc riguarda la parte in cui autorizza la Giunta regionale a prevedere, nel rapporto con gli appaltatori, la compensazione dell'onere per la realizzazione dei lavori di manutenzione dei corsi d'acqua con il valore del materiale litoide estratto riutilizzabile.

FVG, Province: Elezioni di secondo grado

[Ordinanza n. 39 del 25.2-17.3.2015](#): riguarda le norme della Regione FVG che prevedono l'elezione indiretta della Provincia, prescindendo dalla espressione della volontà popolare e rimettendo il procedimento nelle mani di grandi elettori; in particolare, esse prevedono che il Consiglio provinciale sia eletto dai sindaci e consiglieri comunali della Provincia e che il Consiglio, così eletto, elegga il suo Presidente.

La sentenza dichiara la manifesta inammissibilità delle questioni di legittimità costituzionale degli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 12, 16, 33 e 35 della legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia n. 2/2014 (Disciplina delle elezioni provinciali e modifica all'art. 4 della legge regionale n. 3/2012 concernente le centrali di committenza), sollevate, in riferimento agli artt. 1, 3, 5, 8, terzo comma (rectius: 48, quarto comma), 113 (rectius: 114), 117, 118 e 119 Cost., ed agli artt. 4, comma 1-bis, 5 e 59, primo comma, della legge costituzionale n. 1/1963 (Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia), dal TAR per il Friuli-Venezia Giulia.

UAAR: Riconoscimento di confessioni religiose

[Ordinanza n. 40 del 25.2-17.3.2015](#): dichiara ammissibile, ai sensi dell'art. 37 della legge n. 87/1953, il ricorso per conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato, promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri nei confronti della Corte di cassazione, sezioni Unite, che con propria sentenza n. 16305 del 2013 aveva affermato la sindacabilità, da parte del giudice amministrativo, della deliberazione del Consiglio dei ministri con cui era stato opposto diniego alla richiesta, da parte dell'Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti (UAAR), di avvio delle trattative per la conclusione dell'intesa ai sensi dell'art. 8, terzo comma, della Costituzione, sul presupposto che l'accertamento preliminare della qualificazione di un soggetto quale confessione religiosa costituirebbe esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'Amministrazione.

Pensioni privilegiate

[Sentenza n. 43 del 25.2-19.3.2015](#): riguarda la liquidazione della pensione privilegiata; dichiara l'illegittimità costituzionale della norma che fa decorrere il termine quinquennale della domanda dalla data di cessazione del servizio, anziché dal momento della manifestazione della malattia. In particolare, la sentenza dichiara l'illegittimità

costituzionale dell'art. 14, comma 1, della legge n. 274/1991 (Acceleramento delle procedure di liquidazione delle pensioni e delle ricongiunzioni, modifiche ed integrazioni degli ordinamenti delle Casse pensioni degli istituti di previdenza, riordinamento strutturale e funzionale della Direzione generale degli istituti stessi), nella parte in cui non prevede che, allorché la malattia, contratta per causa di servizio, insorga dopo i cinque anni dalla cessazione dal servizio, il termine quinquennale di decadenza per l'inoltro della domanda di accertamento della dipendenza delle infermità o delle lesioni contratte, ai fini dell'ammissibilità della domanda di trattamento privilegiato, decorra dalla manifestazione della malattia stessa.

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Contratto preliminare di preliminare

Sezioni Unite civili - [Sentenza n. 4628 del 6.3.2015](#): Le Sezioni Unite Civili, a composizione di contrasto, hanno ritenuto valida e produttiva di effetti la stipulazione di contratto preliminare di preliminare (nella specie, relativa ad una compravendita immobiliare), ossia di un accordo che preveda anche solamente effetti obbligatori (e con esclusione dell'esecuzione in forma specifica in caso di inadempimento), se sia configurabile un interesse delle parti ad una formazione progressiva del contratto fondata su una differenziazione di contenuti negoziali. La violazione di tale accordo costituisce fonte di responsabilità contrattuale da inadempimento di una obbligazione specifica sorta nel corso della formazione del contratto.

Curatore fallimentare e impugnazione del provvedimento di sequestro

Sezioni unite penali - [Sentenza n. 11170 del 17.3.2015](#): Con sentenza depositata il 17 marzo 2015, le Sezioni Unite Penali della Corte di Cassazione hanno affermato i seguenti principi:

- “il curatore fallimentare non è legittimato a proporre impugnazione contro il provvedimento di sequestro adottato ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 231 del 2001”;
- “la verifica delle ragioni dei terzi al fine di accertarne la buona fede spetta al giudice penale e non al giudice fallimentare”.

Reati contro la PA: Nozione di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio

Sesta sezione penale - [Sentenza n. 10124 ud. 21.10.2014 - deposito del 10.3.2015](#): esclude che l'impiegato di Poste Italiane S.p.A. che svolga attività di tipo bancario (cd. bancoposta) rivesta la qualità di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio; con la conseguenza che l'appropriazione di somme di risparmiatori commessa con abuso del ruolo integra il reato di appropriazione indebita e non di peculato.

Esenzioni IMU

[Sentenza n. 4342 del 4.3.2015](#): Italia Oggi del 17.3.2015: [Non profit, le esenzioni Imu non valgono anche per l'Ici](#)

CONSIGLIO DI STATO

Gare e costi interni per sicurezza lavoro

Plenaria - [sentenza n. 3 del 20.3.2015](#) - L'Adunanza Plenaria afferma il seguente principio di diritto: “Nelle procedure di affidamento di lavori i partecipanti alla gara devono indicare nell'offerta economica i costi interni per la sicurezza del lavoro, pena l'esclusione dell'offerta dalla procedura anche se non prevista nel bando di gara”.

Determinazione e liquidazione Contributo per permesso di costruire

Sezione IV - [sentenza n. 1504 del 19.3.2015](#) - “Il contributo afferente al permesso di costruire, commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione nonché al costo di costruzione, e quindi per entrambe le componenti, è determinato e liquidato all'atto del rilascio del titolo edilizio, onde non può ammettersi, peraltro in mancanza dell'inserimento nel permesso di costruire di una clausola che ne riservi la rideterminazione, che l'Amministrazione comunale possa, in epoca successiva, e a distanza di alcuni anni, in relazione all'aggiornamento delle due componenti, provvedere ad una nuova liquidazione, richiedendo somme a conguaglio.” (segretarietlocali.it)

Progettista qualificato e avvalimento

Sezione IV - [sentenza n. 1425 del 19.3.2015](#) - “La giurisprudenza amministrativa ha escluso che, alla figura del “progettista qualificato”, di cui si avvale l'impresa che non ha i requisiti prescritti per i progettisti, possa applicarsi l'istituto dell'avvalimento.” (segretarietlocali.it)

Edilizia residenziale sociale

Sezione IV - [sentenza n. 1207 del 10.3.2015](#): il Comune è l'ente più idoneo a valutare i bisogni di edilizia residenziale sociale sul suo territorio.

Servizi locali, revocabile l'aggiudicazione se c'è il sospetto di infiltrazioni mafiose

È legittimo il provvedimento adottato dal Comune che revoca l'aggiudicazione di un servizio pubblico locale sulla base di un'informativa interdittiva emessa dalla Prefettura, recante la sussistenza di tentativi di infiltrazione mafiosa a carico della società aggiudicataria. È quanto sancito dalla sentenza del Consiglio di Stato, Terza Sezione, del 27 febbraio 2015 n. 983.

[Sentenza del Consiglio di Stato n. 983/15](#)

TAR

TAR Lazio: inaugurazione anno giudiziario

Lazio: [Relazione Tar Latina - Inaugurazione 2015](#)

Elezioni regionali in Calabria - Tutela delle minoranze

TAR Calabria – Catanzaro – [ordinanza n. 519 del 20.3.2015](#): è sollevata questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, lett. a) della legge regionale n. 19/2014, che ha soppresso il secondo periodo del comma 2 dell'art. 1 della legge regionale n. 1/2005, sopprimendo quindi la previsione della nomina a Consigliere regionale del miglior perdente alla carica di Presidente della Giunta regionale.

L'ordinanza si riferisce alle elezioni svoltesi in Calabria per il rinnovo della Giunta e del Consiglio regionale, a seguito delle quali fu proclamato eletto Presidente della Regione il sig. Mario Oliviero. In tale occasione non fu eletta alla carica di consigliere regionale Wanda Ferrero, ricorrente, nonostante fosse candidata alla carica di Presidente della Giunta e avesse conseguito un numero di voti validi immediatamente inferiore a quello del proclamato eletto, mediante l'attribuzione dell'ultimo dei seggi spettante alla coalizione di Ferrero, come previsto dalla sistema vigente.

La mancata nomina è dovuta all'interpretazione data, dall'Ufficio centrale elettorale regionale, alla norma che sopprime il secondo periodo del comma 2 dell'art. 1 della legge regionale Calabria n. 1/2005 (che richiamava espressamente l'art. 5 della legge costituzionale n. 1/1999) per cui, secondo l'Ufficio centrale, non sarebbe applicabile il secondo periodo del citato art. 5 e quindi non sarebbe possibile proclamare Ferrero consigliere regionale.

L'ordinanza, in esito alle deduzioni della ricorrente, solleva pertanto questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, lett. a) della legge regionale n. 19/2014 (che ha soppresso il secondo periodo del comma 2 dell'art. 1 della legge regionale n. 1/2005).

DURC negativo

TAR Sicilia – Palermo – [sentenza n. 660 del 12.3.2015](#): sull'inapplicabilità in sede di gara di appalto del meccanismo di regolarizzazione del DURC negativo

CGA Sicilia - [sentenza n. 176 del 2.3.2015](#): DURC negativo per il mancato versamento dei contributi del socio accomandatario

Aggiudicazione e contenimento della spesa

TAR Sardegna - Cagliari - [sentenza n. 442 del 14.3.2015](#): sulla legittimità della scelta di non procedere all'aggiudicazione definitiva per esigenze di contenimento della spesa pubblica (segretarielocali.it)

CORTE DEI CONTI

Corte dei conti: inaugurazione anno giudiziario

Sezione regionale Molise - [Inaugurazione anno giudiziario 2015](#)

Responsabilità dell'insegnante

Sezione giurisdizionale Lombardia – sentenza n. 41 del 19.3.2015: sul rapporto tra azione civile e azione contabile in materia di sinistri scolastici

Danni per difetto di progettazione

Veneto - [sentenza n. 34 del 17.3.2015](#): laddove un libero professionista svolga sia l'incarico di progettista sia quello di direttore dei lavori, sussiste il rapporto di servizio con la pubblica amministrazione committente e la conseguente giurisdizione contabile, poiché il cumulo dei due incarichi professionali dà luogo ad una complessa attività professionale, nella quale la progettazione si pone come elemento prodromico della successiva attività di direzione dei lavori. (respamm.it)

Venezia – Il Ponte di Calatrava

Sezione giurisdizionale Veneto – [sentenza n. 34 del 17.3.2015](#); Robert Schülmers, [Il Ponte di Calatrava e il Pifferaio magico](#)

Authority – Agenzie

ENAC: Varianti in corso d'opera, chiarimenti su informazioni e documentazione da trasmettere all'Autorità

[In un comunicato i chiarimenti sulle informazioni e la documentazione da trasmettere all'Autorità.](#)

Publicato il Comunicato del Presidente del 17 marzo 2015: Art. 37, decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito in legge n.114/2014 (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari). Riordino e aggiornamento delle modalità di trasmissione all'A.N.AC. delle varianti in corso d'opera.

Il Comunicato fornisce dei chiarimenti sulla qualità degli accertamenti del Responsabile del procedimento in tema di varianti. Al comunicato è allegato un modulo per assicurare la chiarezza e la coerenza delle informazioni e degli atti da trasmettere.

AGCM: notifica concentrazioni, aggiornate soglie fatturato

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha deliberato che, a decorrere dal 16 marzo 2015, le "soglie" di fatturato oltre le quali diviene obbligatoria la comunicazione preventiva delle operazioni di concentrazione sono pari a 492 milioni di euro per il fatturato realizzato a livello nazionale dall'insieme delle imprese interessate all'operazione e a 49 milioni di euro per l'impresa di cui è prevista l'acquisizione.

L'incremento del valore delle "soglie" corrisponde, come previsto dall'art. 16 della legge n. 287/90, all'aumento dell'indice del deflatore dei prezzi del prodotto interno lordo, pari, come risulta dai dati pubblicati dall'Istat, per il 2014, allo 0,83%.

AGCM: shopper e Green claim

Sulla base delle segnalazioni di un'associazione di categoria nonché di verifiche effettuate d'ufficio ai fini dell'applicazione del D. L.vo 6 settembre 2005, n. 206 recante "Codice del Consumo", è emerso che diciassette diversi professionisti attivi nella grande distribuzione organizzata hanno apposto dei green claim potenzialmente scorretti sui sacchetti di plastica per l'asporto merci (cd. shopper) distribuiti nei punti vendita insistenti su alcune zone del territorio. Infatti, pur essendo a base di plastica additivata, gli shopper recanti il marchio di detti professionisti riportavano in modo enfatico il vanto della "biodegradabilità", caratteristica non spendibile ai sensi delle norme di settore in relazione a shopper realizzati in un materiale siffatto. L'uso improprio del vanto "biodegradabile" veniva pertanto ritenuto suscettibile di indurre nei consumatori un effetto confusorio su caratteristiche essenziali, portata ecologica, modalità di recupero/impiego degli shopper in questione, nonché sulle scelte ambientali dei professionisti i cui marchi erano indicati su tali sacchetti.

Con distinte comunicazioni, in data 9 ottobre 2014 e 22 gennaio 2015, l'Autorità ha invitato i professionisti interessati dalle verifiche a rimuovere il vanto della "biodegradabilità" dagli shopper in materiale plastico additivato, nonché a monitorare la correttezza dei claim riportati sugli shopper recanti i segni distintivi dei medesimi professionisti distribuiti nei punti vendita dei soggetti ad essi affiliati a vario titolo.

In risposta ai suddetti inviti i professionisti hanno comunicato: (i) di aver smaltito (o essere in procinto di smaltire) gli shopper in materiale plastico additivato e sostituito tali sacchetti con gli shopper biodegradabili e compostabili secondo i parametri fissati dalle norme di settore; (ii) di aver disposto misure tali da assicurare un monitoraggio più rigoroso sugli shopper di distribuiti dai punti vendita dei soggetti ad essi affiliati, al fine di impedire l'utilizzo del vanto "biodegradabile" sugli shopper in plastica additiva recanti i segni distintivi dei professionisti interessati.

Pertanto, l'Autorità nelle sue adunanze del 21 gennaio 2015 e 25 febbraio 2015, ha riscontrato il buon esito dell'invito trasmesso ai professionisti. [Testo della comunicazione al consumatore](#)

AGCM-Consumatori: Un impegno comune per tutelare i cittadini e per difendere la legalità

È stata un'assemblea plenaria fra l'Antitrust e le Associazioni dei consumatori e degli utenti quella che s'è svolta nei giorni scorsi a Roma, nella sede dell'Agcm, alla presenza del suo vertice al completo: il presidente Giovanni Pitruzzella, i componenti del collegio Salvatore Rebecchini e Gabriella Muscolo, il Capo di Gabinetto Filippo Arena e il Segretario generale Roberto Chieppa. Un incontro di lavoro per incrementare la conoscenza e la collaborazione reciproca, nell'interesse generale dei cittadini, a tutela del mercato e della concorrenza. Ne è scaturito alla fine anche un impegno comune a difendere la legalità, per favorire la ripresa economica e sociale del Paese: "Non esistono rivalità – ha detto fra l'altro il presidente Pitruzzella – fra le varie Autorità". E rivolto direttamente ai consumatori, ha aggiunto: "Dobbiamo lavorare tutti insieme per contrastare la corruzione e il malaffare".

Aperto da una relazione introduttiva di Giovanni Calabrò, responsabile della Direzione generale per la Tutela del Consumatore, l'incontro è servito innanzitutto a informare le Associazioni sulla riorganizzazione interna, secondo l'organigramma in vigore dal 26 gennaio scorso. Sono tre oggi le Direzioni settoriali in cui s'articola questa struttura: la prima preposta al controllo sull'industria primaria, l'energia, i trasporti e il commercio; la seconda, a quello sulle comunicazioni, la finanza e le assicurazioni, la posta e l'immobiliare; la terza, infine, a quello sull'industria pesante, la chimica, il comparto farmaceutico e agro-alimentare, meccanico e tessile, il turismo e altri servizi. A illustrarne più in dettaglio competenze e attività, sono stati i rispettivi responsabili Iacopo Berti, Massimo Ferrero e Laura Grenga.

Nel generale apprezzamento dei rappresentanti delle Associazioni nei confronti dell'Antitrust, non sono mancate richieste e proposte specifiche per soddisfare ancora meglio le esigenze dei cittadini. Alcuni, come Rosario Trefiletti (Federconsumatori) e Francesco Ferroni (Adiconsum), hanno sottolineato in particolare la necessità di utilizzare in modo più diretto e incisivo il Fondo costituito presso il Ministero dello Sviluppo economico con le sanzioni irrogate dall'Autorità, secondo i suoi scopi originari stabiliti dalla legge, per finanziare iniziative istituzionali a favore dei consumatori. Elio Lannutti, presidente di Adusbef, ha sollecitato da parte delle banche un'applicazione più rapida ed efficiente della nuova normativa sulla portabilità dei conti correnti, insistendo poi sull'opportunità di una stretta collaborazione fra l'Antitrust e l'Autorità nazionale anti-corruzione.

Nel corso dei numerosi interventi, s'è parlato inoltre di e-commerce (Lamberto Santini – Adoc); di bollette telefoniche e forniture d'acqua; banche dati e servizi di autonoleggio. Per Altroconsumo, il segretario generale Luisa Crisigiovanni ha auspicato un maggiore sviluppo della politica di advocacy a livello europeo; mentre Ivano Giacomelli (Codici – Centro per i diritti del cittadino) ha proposto di introdurre l'"illecito consumeristico" nella legislazione italiana.

Al termine dell'incontro, è toccato al Segretario generale dell'Agcm ringraziare tutti i partecipanti e rinnovare l'impegno alla collaborazione: "Voi – ha concluso Chieppa – siete parte integrante della nostra attività".

[Elenco dei partecipanti](#)

[Presentazione](#)

ANAC: trasparenza – report su vigilanza d'ufficio

L'Autorità ha pubblicato il report degli esiti delle verifiche sulla pubblicazione dell'attestazione OIV in attuazione della delibera n. 148/2014. Il monitoraggio è stato condotto sui siti web istituzionali delle seguenti tipologie di amministrazioni: Asl ed altri enti del SSN, Autorità indipendenti, Comuni capoluoghi di Regione, Ministeri e Regioni. [Vai al documento](#)

ANAC: varianti in corso d'opera

Pubblicato il [Comunicato](#) del Presidente del 17 marzo 2015: Art. 37, decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito in legge n.114/2014 (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari). Riordino e aggiornamento delle modalità di trasmissione all'A.N.A.C. delle varianti in corso d'opera.

Il Comunicato fornisce dei chiarimenti sulla qualità degli accertamenti del Responsabile del procedimento in tema di varianti. Al comunicato è allegato un modulo per assicurare la chiarezza e la coerenza delle informazioni e degli atti da trasmettere.

ART: assegnazione servizi TPL - consultazione

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha e posto in consultazione lo [schema di atto di regolazione](#) in materia di gare per l'assegnazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale di passeggeri (TPL), a conclusione del procedimento avviato in materia dall'Autorità.

I soggetti interessati hanno tempo fino al **18 aprile 2015** per far pervenire, in forma scritta, eventuali richieste puntuali e motivate di modifica del testo dell'atto di regolazione, all'indirizzo di posta elettronica pec@pec.autorita-trasporti.it. Decorso tale termine, all'esito della consultazione, l'Autorità procederà all'adozione definitiva dell'atto regolatorio.

Contestualmente l'ART ha anche chiesto all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e all'Autorità Nazionale Anticorruzione un parere sull'atto di regolazione, in relazione ai profili di rispettivo interesse e competenza. AGCM ed ANAC dovranno esprimere il loro parere nei tempi previsti dai vigenti Protocolli di collaborazione tra le Autorità.

Il testo contiene un primo set di misure per la disciplina uniforme di aspetti regolatori delle procedure di gara bandite dalle Regioni e dagli Enti locali per l'affidamento in esclusiva dei contratti di servizio per il trasporto pubblico di passeggeri di cui al decreto legislativo n. 422/1997 e al Regolamento (CE) n. 1370/2007 e che trovano il loro fondamento nell'articolo 37 del decreto-legge 6 giugno 2011, n. 201, istitutivo dell'Autorità di regolazione dei trasporti.

Tramite tale provvedimento l'Autorità stabilisce altresì i criteri per la nomina della commissioni aggiudicatrici da parte degli enti affidanti, secondo quanto previsto dalla menzionata norma.

Alcune misure si applicano anche ai contratti di servizio riconducibili a modalità differenti dalla gara per l'affidamento del servizio (in house providing, affidamento a società a partecipazione mista pubblica e privata con

selezione del socio privato mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, c.d. gare “a doppio oggetto”, o affidamento diretto nei casi ammessi dall’ordinamento).

Le misure dell’Autorità forniscono alle Regioni e agli Enti Locali la “cornice di regolazione” all’interno della quale poter esercitare le competenze attribuite loro dalla Costituzione in materia di trasporto pubblico, così come sancito dalla Corte costituzionale con sentenza dell’11 marzo 2013, n. 41.

Al fine del completamento del quadro regolatorio, saranno avviati nuovi procedimenti per l’esercizio delle competenze dell’Autorità in materia di cabotaggio marittimo, di condizioni minime di qualità dei servizi, di definizione dei criteri per la fissazione da parte dei soggetti competenti delle tariffe, di determinazione dei criteri per la redazione della contabilità delle imprese regolate e di imposizione, se necessario per garantire la concorrenza, della separazione contabile e societaria delle imprese integrate, nonché in materia di ambiti di servizio pubblico.

[Delibera n. 26 2015](#)

[Modalità per la partecipazione alla consultazione](#)

ART: Aeroporto Pisa – revisione diritti

Il Consiglio dell’Autorità di regolazione dei trasporti, con [Delibera n. 22/2015](#), ha dichiarato la conformità al proprio Modello tariffario di riferimento della proposta di revisione del livello dei diritti aeroportuali, per il periodo 2015-2018, presentata il 25 novembre 2014 dalla SAT, società di gestione dell’aeroporto civile di Pisa.

L’Autorità di regolazione dei trasporti, nel deliberare tale conformità, ha prescritto alla SAT di apportare alcuni correttivi alla revisione dei diritti, sui quali l’Autorità eserciterà i propri poteri di vigilanza.

Con la revisione del livello delle tariffe dello scalo di Pisa sono stati applicati per la prima volta i modelli di regolazione dei diritti aeroportuali adottati dall’Autorità lo scorso 17 settembre, in conformità con la direttiva europea in materia n° 2009/12/CE.

L’ART ricorda che i modelli tariffari da essa adottati prevedono la fissazione dei diritti aeroportuali attraverso un processo obbligatorio di consultazione tra gestori aeroportuali e compagnie aeree.

Il nuovo sistema in materia di fissazione dei diritti aeroportuali consente ai gestori di operare in un quadro regolatorio certo nei tempi e nelle procedure, con significativi miglioramenti nella pianificazione finanziaria degli investimenti e dei progetti di sviluppo industriale. [Allegato alla Delibera n. 22 2015](#)

AGCOM: regolamento servizio postale

L’AGCOM ha approvato il [regolamento](#) in materia di titoli abilitativi per l’offerta al pubblico di servizi postali. Il regolamento stabilisce le condizioni (requisiti e obblighi) per il rilascio della licenza individuale e dell’autorizzazione generale da parte del Ministero dello sviluppo economico, allineando la regolamentazione alle norme della direttiva 2008/6/CE, come recepite nella legislazione nazionale, e alle delibere dell’Autorità, in particolare, quelle in materia di tutela dell’utenza. Sono poi indicate le violazioni che possono dar luogo alla sospensione dell’attività o alla revoca del titolo ed è delineato il relativo iter procedimentale. Inoltre, sono state individuate con maggiore precisione le ipotesi in cui gli operatori possono avvalersi di soggetti terzi per svolgere il servizio e le condizioni che in tal caso devono essere rispettate anche a salvaguardia dei consumatori.

Si è infine fornito, in linea con la direttiva 2008/6/CE, un criterio per distinguere l’attività di trasporto postale da quella di solo trasporto non soggetta alla disciplina del regolamento.

AEEGSI: controversie settore idrico

L’AEEGSI ha [approvato](#) la relazione conclusiva dell’indagine conoscitiva avente ad oggetto la previsione da parte dei gestori del Servizio Idrico Integrato di procedure stragiudiziali di risoluzione delle controversie (ADR - Alternative Dispute Resolution) a vantaggio degli utenti e la loro attuale diffusione ed effettiva disponibilità e conoscibilità. [Allegato](#)

AEEGSI: tariffe idriche – sistemi di perequazione

Con la Delibera 19 marzo 2015 [122/2015/R/ldr](#) ha avviato un procedimento per la realizzazione di sistemi solidaristici di perequazione economica e finanziaria a valere sulle tariffe del servizio idrico integrato anche su scala nazionale.

Il Direttore della Direzione Sistemi Idrici (DSID), responsabile del procedimento, entro il 31 dicembre 2015 dovrà acquisire tutti i dati, le informazioni e gli elementi di valutazione utili, per la predisposizione di uno o più documenti di consultazione, nonché per lo svolgimento degli approfondimenti necessari.